



# COMUNE DI SERRADIFALCO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

## COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PROGETTI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

OGGETTO: Proposte progettuali "Democrazia Partecipata 2021"

### VERBALE DEL 13-01-2021

L'anno 2021 del mese di gennaio, il giorno tredici, alle ore 12:00 presso gli uffici comunali si è riunita la Commissione per la valutazione dei progetti di democrazia partecipata, al fine di valutare le proposte pervenute entro i termini fissati nell'avviso pubblico del giorno 01/01/2021, e cioè entro e non oltre il 10 gennaio 2021.

La commissione oggi presente, nominata con Decreto Sindacale n.69 del 05/10/2018, è così composta:

- Arch. Matteo Lamberti, Resp. dell'Area PO4, n.q. di Presidente;
- Per. Ind. Pietro Giumento, appartenente all'Area PO3, n.q. di componente;
- Per. Ind. Raimondo Burgio, appartenente all'Area PO4, n.q. di componente;

Constatata la validità della seduta si aprono i lavori prendendo atto che l'avviso è stato pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio, anche sul sito istituzionale del Comune di Serradifalco, nonché nelle bacheche esterne presenti sul territorio comunale e per mezzo stampa.

Si da atto che entro i termini fissati nell'Avviso pubblico sono pervenute le proposte di seguito elencate:

- 1 - in data 07/01/2021, assunta al prot. gen. n.264 del 07/01/2021, da parte della **U.S.E.F "Unione Siciliana Emigrati e Famiglie"**, la quale propone l'acquisto di arredamento urbano, nello specifico l'acquisto di nuovi salottini, di materiali resistente ed adatti all'uso esterno in quantità pari a 14 set composti da n.2 poltrone singole n.1 divano a due posti e n.1 tavolino da appoggio da collocare nella storica Piazza Vittorio Emanuele ("U QUATRATU") e Piazza San Leonardo.
- 2 - in data 10/01/2021, assunta al prot. gen. n.361 del 11/01/2021, da parte del **Movimento Cinque Stelle di Serradifalco**, con cui si propone di effettuare le analisi delle acque domestiche per la verifica della potabilità per un costo di € 1.000,00 e la piantumazione di n.300 alberi per un costo complessivo di € 3.000,00 da effettuarsi negli spazi pubblici liberi (ville comunali, Parco Urbano, etc..)

Si passa a valutare la proposta n.1 inerente l'acquisto di nuovi set di salottini, in quantità di n. 14 set.

Ogni set è composto da n.2 poltrone singole, n.1 divano a due posti e n.1 tavolino da appoggio.

Così come si legge nell'idea progetto (allegata al presente verbale) già lo scorso anno la piazzetta San Leonardo è stata interessata con la sistemazione di salottini e tale iniziativa ha riscosso grandissimo successo da parte di tutti i cittadini.

Come evidenziato dal proponente i nuovi set saranno costituiti da materiale resistente per uso esterno di colore bianco con cuscino azzurro, che potrebbero essere posizionati anche nella Piazza Vittorio Emanuele ("U QUATRATU").

Da un'indagine della presente commissione, si è proceduto alla verifica dei materiali di realizzazione dei set in argomento, adatti al posizionamento esterno, preventrati e resistenti agli urti e agli agenti atmosferici,

così come confermato dai fornitori in provincia, oltre quello indicato a titolo meramente esemplificativo nell'idea progetto.

Allegati all'idea progetto presentata dall'USEF risulta inoltre un preventivo di spesa (ricerca di mercato) compatibile con i fondi a disposizione che rientrano in una spesa complessiva pari ad euro 4.000,00, che trova conferma nelle ricerche della Commissione.

**La suddetta proposta risulta quindi valida e attuabile.**

Si passa ora alla valutazione della proposta del Movimento Cinque Stelle.

Preme evidenziare che al fine di verificare la fattibilità tecnico-finanziaria della suddetta proposta si è chiesto anche la collaborazione tecnico professionale del Responsabile dell'Area P.O.3 Arch. Michele D'Amico.

Il primo punto dell'idea progetto è inerente l'analisi delle acque domestiche al fine di verificarne la potabilità da effettuarsi in diversi immobili presenti nel territorio comunale:

Pare giusto premettere che le verifiche sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano vengono effettuata già alla fonte da Siciliacque il cui compito fondamentale è la distribuzione all'ingrosso di acqua potabile destinata al consumo umano;

La stessa società risulta essere certificata in qualità, ha la gestione delle strutture e degli invasi ed ha strutturato un sistema di monitoraggio che consente di tenere sotto controllo l'intero apparato idrico a partire dalle fonti di approvvigionamento, fino ad arrivare al punto di consegna finale, solitamente, in ingresso al serbatoio comunale.

Per fare ciò Siciliacque emette ed attua un Piano di campionamenti di acque potabili applicato a tutti gli impianti e gli acquedotti, tenendo conto della peculiarità di ognuno di essi.

Le acque vengono suddivise per Zona di Approvvigionamento Omogeneo (ZAO) al fine di accertare in maniera puntuale, ma ad ampio raggio, il livello di conformità alla normativa di riferimento. Si definisce ZAO un acquedotto o una parte di esso lungo la cui estensione l'acqua viene veicolata ed ha sempre le stesse caratteristiche qualitative, senza che altri diversi trattamenti e/o miscelezioni possano interferire in alcun modo.

Come disposto dall'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas), Siciliacque mette a disposizione di tutti gli utenti un sistema semplice ed immediato per controllare l'acqua erogata. Sul link relativo al nome del Comune in cui ricade l'utente è possibile consultare i dati della composizione analitica dell'acque distribuita per ZAO di appartenenza, i cui dati medi vengono aggiornati periodicamente.

Inoltre anche la società Caltaqua, è dotata di un laboratorio di analisi ad elevato contenuto scientifico e tecnologico dedicato al controllo delle acque destinate al consumo umano, in grado di effettuare tutte le analisi di routine, sia chimiche che microbiologiche dettate dalle norme di riferimento, queste vengono effettuate con cadenza giornaliera, il tutto regolarmente registrato nel loro schedario, e con cadenza settimanale dall'Ufficio di Qualità Interno attraverso il proprio Laboratorio Interno Certificato, i cui risultati sintetici vengono messi a disposizione dell'utenza ogni trimestre attraverso il sito web.

Pare giusto precisare infine che anche l'ASP competente (per territorio) effettua i dovuti controlli mensilmente. Il D.Lgs. n.31 del 2 febbraio 2001 "*Attuazione delle Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*" disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque. Al fine di predisporre un valido piano di monitoraggio e controllo risulta necessario che quest'ultimo venga approvato all'Azienda Sanitaria Locale competente, sulla base di un programma elaborato sui punti di prelievo dei campioni da analizzare ed alla frequenza delle stesse, intesi a garantire la significativa rappresentatività della qualità delle acque distribuite durante l'anno. Ora, entrando nello specifico dell'idea progetto, ipotizzando solamente di effettuare dei campionamenti in un solo punto di prelievo (e di norma si prevedono più punti) si dovranno effettuare almeno n.4 analisi annuali di verifica (uno per ogni trimestre) ed almeno n.4 analisi di routine.

Fatte le dovute premesse sopra esposte, analizzando nello specifico la proposta di idea progetto anche dal punto di vista economico, da un'indagine di mercato risulta che il costo di una analisi di verifica è pari a €

350,00 circa e quella di routine è pari a € 130,00 circa. Quindi per analizzare solamente un punto di prelievo necessiterebbe un importo non inferiore ad € 1.900,00 circa, somma nettamente superiore a quella prevista dall'idea progetto (pari ad € 1.000,00), che a questo punto non trova accoglimento non solo da un punto di vista tecnico/economico ma anche di opportunità di impiego di soldi pubblici inerenti verifiche effettuate in maniera programmata, puntuale ma soprattutto specifica e professionale da parte dei sopra indicati Enti preposti, risultando di fatto un'azione ripetitiva.

Riguardo alla piantumazione di n.300 alberi, questo comune non dispone nel territorio del centro urbano di aree pubbliche tali da consentire un così elevato numero di alberi da piantumare, in quanto le aree a verde, che nell'ultimo quinquennio sono state protagoniste della posa in opera di prato inglese sempreverde e che sono dotate di viali pavimentati ed in muratura, sono quasi del tutto sature, con la presenza di alberi, alcuni anche secolari. Infatti la piantumazione di ulteriore essenze arboree oltre a vanificare lo sforzo fin qui svolto, circa la buona riuscita dell'attecchimento del prato inglese sempreverde, impedendone in alcuni punti anche la manutenzione ed il taglio, potrebbe costituire un pericolo per i viali e le strutture in muratura dovute all'azione nel tempo dell'apparato radicale (vedi Villa intestata al Giudice Rosario Livatino di via Papa Giovanni XXIII).

L'unica area su cui potere piantumare un numero così considerevole di alberi, a disposizione del Comune, è il parco urbano. Quest'ultimo però non dispone né di un impianto di irrigazione esistente né tantomeno di approvvigionamento di acqua, alquanto indispensabile soprattutto per l'attecchimento delle piante nei primi anni di vita. Per cui necessiterebbe l'aiuto di un'autobotte oltre che di un numero considerevole di impiego di manodopera, soprattutto nel periodo estivo ma anche in quello primaverile-autunnale, per irrigare quasi giornalmente gli arbusti.

Inoltre necessiterebbe di "zappatura sottochioma" nonché di discerbamento dell'intera area, al fine di scongiurare possibili incendi, come avvenuto in passato, oltre l'aratura periodica almeno due volte all'anno per le vie tagliafuoco.

Come risaputo, l'area del parco urbano risulta emarginata a nord del paese, distante dalle vie di transito giornaliero e da pedoni, a notevole distanza da civili abitazioni, inoltre la recinzione risulta vandalizzata e per avviare tale progetto in totale sicurezza necessiterebbe un sistema capillare e perimetrale, in tutti i suoi punti di accesso, di videosorveglianza oggi presente solamente nell'ingresso sud (lato Calvario), tutti interventi fondamentali senza i quali l'idea progetto si presterebbe facilmente ad atti vandalici e/o estirpamento delle giovani piantagioni, così come tra l'altro avvenuto in passato.

Quindi, visto quanto sopra esposto, la somma di € 3.000,00 necessaria solo per l'acquisto delle piante non sarebbe sufficiente, poiché da indagini di mercato effettuate bisognerebbe aggiungere le spese relative ad una aratura profonda ed eventuale noleggio di un mini escavatore il cui costo complessivo ammonterebbe a circa € 1.000,00 per le operazioni iniziali di pulizia e piantumazione.

Inoltre euro € 1.000,00 circa per l'aratura annuale inerente il mantenimento delle vie taglia fuoco.

Poiché l'Ente non dispone né di mano d'opera né di autobotte da destinare (anche solo per il periodo estivo) alla cura degli stessi arbusti, inevitabilmente servirebbe un impianto d'irrigazione con un costo almeno di euro 5.000,00 circa (tubazioni, gocciolatoi, pompa elettrica e raccorderia varia, oltre la messa in opera da parte di ditta specializzata), nuovo contratto per approvvigionamento idrico pari a € 500,00 circa, oltre un impianto di alimentazione elettrica con relativo contatore con un costo pari a € 5.000,00 circa.

Per i motivi sopra esposti è palesemente chiaro che **l'idea progetto risulta** tecnicamente, oltre che finanziariamente, **inattuabile**.

Tanto premesso, la commissione valutate le due proposte progettuali, a seguito di quanto sopra rappresentato, ritiene valido ed attuabile solo la proposta/idea-progetto n. 1.

Il presente verbale, costituito da n.3 pagine compresa la presente, si rimette all'A.C. per opportuna conoscenza ed i provvedimenti di competenza.

Serradifalco, 13/01/2021

Componenti  
